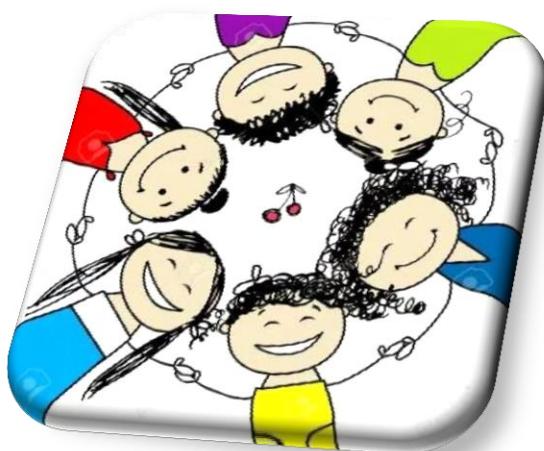


"... Siamo tutti diversi,

Siamo tutti uguali..."



- Una bellissima Fiaba -

Alunni Sec. I° - Sez. I H

Plesso di Belsito (Cs)

Anno Scolastico 2017-2018

*“SIAMO TUTTI DIVERSI,
SIAMO TUTTI UGUALI”*

- una Bellissima Fiaba -

*Tanto tempo fa su una montagna in una baita vivevano tre
fratellini affidati alle cure dei nonni.*

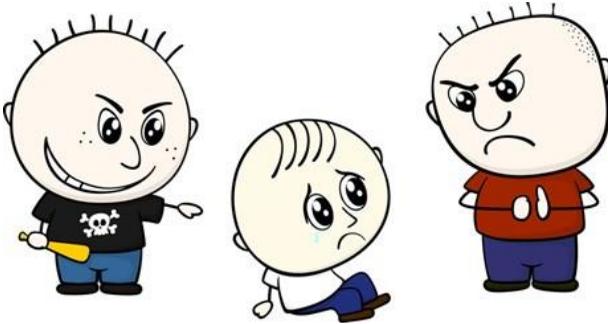


*I loro genitori erano stati costretti ad allontanarsi in cerca di un
lavoro.*



Il maggiore si chiamava Francesco, la sorellina Lucia ed il più piccolo Eugenio.

Quest'ultimo veniva spesso preso in giro dai fratelli che non perdevano occasione per deriderlo.



Un giorno il nonno disse al più grande dei fratelli di recarsi ai piedi della montagna per prendere l'acqua al fiume.



Cammina cammina, Francesco arrivò vicino alla riva, prese l'acqua e vide un vecchietto che stava seduto solo soletto sotto un albero, ma era triste e avrebbe volentieri parlato con qualcuno, ma Francesco non si curò di lui anzi, riempi' il secchio d'acqua e corse a casa. Ma una volta rientrato vide all'improvviso che il secchio era vuoto .



Anche Lucia volle tentare la sorte e si avviò giù verso la montagna.

Il povero vecchietto nel vederla, le sorrise e la pregò di avvicinarsi, ma Lucia per la paura corse di fretta a casa.

Ahime ! anche per lei .. i secchi erano vuoti.

Il piccolo Eugenio dovette insistere tanto con il nonno ma alla fine riuscì a persuaderlo-

Giunto vicino al fiume, intravide un vecchietto, che timoroso stavolta ,si era un po' nascosto. Eugenio gli rivolse lo sguardo dicendo: -Chi sei? E soprattutto perché sei triste?-.

Il Vecchietto rispose: -vivo solo da molti anni, sarei felice di poter parlare con qualcuno...-

Eugenio non si fece pregare, si sedette vicino e parlarono, parlarono fino a sera.



Ad un tratto capì che si era fatto tardi, prese di corsa il secchio e si diresse verso casa quando da lontano udì una voce che diceva: -sul tuo sentiero riceverai un dono....-

E così fu; all'improvviso vide, con enorme stupore che gli alberi erano pieni di frutti d'oro!



Ne raccolse due o tre quanto bastava per regalarli ai suoi nonni rendendoli felici. Aprì la porta ed con il cuore in gola gridò': -Guarda nonno cosa ti ho portato! Sono d'oro e sono tutti tuoi !-

I Fratelli increduli ed invidiosi vollero andare di corsa in quel luogo, ma giunti alla riva del fiume ...non trovarono nè

l'acqua nè il vecchietto.



Passarono i giorni e giunse finalmente una bella notizia: a breve sarebbe arrivato un bambino , di un'altra nazionalità che avrebbe riempito di gioia quella misera casa.

Non tutti accolsero quella notizia con allegria ;solo Eugenio non stava nella pelle sapendo che a giorni avrebbe conosciuto un nuovo compagno di giochi.

Quel giorno non si fece aspettare ed in una fredda giornata di novembre arrivò Leonardo.



Eugenio nell'accoglierlo si accorse che c'era una forte somiglianza con lui ma era talmente felice che lo condusse fuori per fargli vedere dove viveva e cosa faceva tutto il giorno.

Quante cose avevano in comune, e soprattutto si capivano al volo, a volte anche senza parlare..Divennero inseparabili ma lo furono ancor di piu' quando il nonno rivelò che erano fratelli.



La sorpresa colpì soprattutto Francesco e Lucia che non avevano visto di buon occhio l'arrivo di Leonardo e comunque si sarebbero preparati per fargli degli scherzi .come era loro abitudine.

*Questa volta fu il nonno a frenare il loro piano dicendo:
-Ragazzi. Non commettiamo sempre gli stessi errori! Dobbiamo ringraziare colui che ha portato in questa casa un po' di gioia ;siamo tutti fratelli e come tali dobbiamo andare d'accordo e volerci bene.*



Vorrei che in questa famiglia regnasse la pace e l'armonia, abbiamo di che vivere per tanto tempo ,ma la felicità regna solo dove c'è umiltà e serenità- .

Così dicendo, tutti si strinsero attorno a Leonardo, si abbracciarono e da quel giorno vissero felici e contenti.



*Questa fiaba è scaturita dall'immaginazione degli alunni della
I H di Belsito*

